

Intervento del Presidente della Repubblica, in forma ufficiale, alla cerimonia del 233° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza e successivo incontro con le Autorità istituzionali presso il Consiglio Regionale.

L'AQUILA - Giovedì 21 giugno 2007

9.15 *I componenti il Seguito presidenziale lasciano in pulmino il Palazzo del Quirinale (Palazzina) per recarsi a L'Aquila, alla Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza, ove prendono posto direttamente nelle poltrone loro riservate nella tribuna presidenziale.*

(Pre corteo allegato 1)

* * * * *

9.40 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, lascia in auto il Palazzo del Quirinale (Palazzina) per recarsi a L'Aquila.

La vettura presidenziale è seguita da una vettura con a bordo il Consigliere Militare del Presidente della Repubblica.

11.05 Il corteo presidenziale giunge a L'Aquila, presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza.

(Scorta di Corazzieri in motocicletta nei percorsi urbani)

Disceso dalla vettura, il Capo dello Stato è accolto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze-Rappresentante del Governo, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, dal Comandante Generale e dal Comandante in Seconda della Guardia di Finanza.

E' altresì presente il Consigliere Militare del Presidente della Repubblica, giunto con il corteo presidenziale.

Il Presidente della Repubblica, unitamente alle Autorità che erano ad accogliere all'arrivo, prende posto a bordo di veicoli VM.

(sistemazione a bordo: allegato 2)

Il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica viene accompagnato direttamente al posto riservatogli in tribuna presidenziale

Ha inizio la cerimonia per il 233° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza:

- esecuzione dell'Inno nazionale;
- rassegna dei reparti schierati con Bandiera e banda.

Al termine della rassegna, il Presidente della Repubblica raggiunge la tribuna presidenziale, ove sono ad attendere il Presidente del Senato della Repubblica, il Vice Presidente della Camera dei Deputati, On. Giorgia Meloni, e le altre Autorità civili, militari e religiose invitate, e prende posto nella poltrona a Lui riservata.

Intervento del Ministro dell'Economia e delle Finanze, On. Prof. Tommaso Padoa Schioppa.

Il Presidente della Repubblica, dopo la lettura delle rispettive motivazioni*, procede alla consegna di:

- Diploma di benemerenzza di 1^a Classe (Medaglia d'Oro) al merito dell'Ambiente alla Bandiera di Guerra del Corpo;
- Medaglia d'Argento al Valor Civile al Maresciallo Capo Raffaele Caracciolo ;
- Medaglia d'Oro al Merito Civile all'Appuntato Vittorio Vennari (ora Maresciallo);

* sarà letta una sintesi nel corso della cerimonia.

- Medaglia d'Argento al Merito di Marina Equipaggio G. 105 "Ballali" al Maresciallo Aiutante mare Alberto De Santis;
- Promozione Straordinaria per Benemerenze di Servizio all'Appuntato Scelto Pierpaolo Altadonna (ora Vice Brigadiere);
- Encomio Solenne al Maggiore Roberto Di Mascio, al Capitano Massimo Chiappetta, al Luogotenente Dino Martino ed al Maresciallo Capo Nicolò Gambino
(allegato 3)

Al termine, ammassamento della Brigata di Formazione e successivo sfilamento in parata con rievocazione storica di Finanziari in uniformi d'epoca ed esercizi dimostrativi di abilità tecnico-militare.

Successiva sfilata della Brigata di Formazione con sorvolo di elicotteri e velivoli del Corpo.

- 12.15 Dopo aver ricevuto da fermo i prescritti onori militari finali, il Capo dello Stato si congeda dalle Personalità presenti e lascia in auto il luogo della cerimonia, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, per recarsi in Prefettura.

Subito dopo, i componenti il Seguìto presidenziale lasciano a loro volta in pulmino il luogo della cerimonia per recarsi in Prefettura.

(corteo allegato 1)

- 12.25 Il corteo presidenziale giunge al Palazzo del Governo.

Il Presidente della Repubblica, accolto dal Prefetto, viene accompagnato salendo con l'ascensore, nell'alloggio di rappresentanza.

- 13.00 Colazione privata.

Pausa.

- 15.45 Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dal Prefetto della città e dai componenti il Seguìto presidenziale, lascia a piedi la Prefettura per recarsi alla sede del Consiglio Regionale.

- 15.55 Il Capo dello Stato giunge al Palazzo dell'Emiciclo, sede del Consiglio Regionale, ove viene accolto dai Presidenti della Giunta e del Consiglio Regionale, dal Sottosegretario di Stato alle Politiche Giovanili e Attività Sportive, On. Giovanni Lolli, dal Sindaco e dal Presidente della Provincia de L'Aquila.

Subito dopo, il Presidente della Repubblica si intrattiene brevemente in un salotto di rappresentanza con le Personalità che erano ad accogliere all'arrivo ed il Vice Presidente della Giunta Regionale, l'Arcivescovo Metropolitana della Diocesi di L'Aquila ed i Presidenti dell'Associazione Industriali e di Farmaindustria.

Sono altresì presenti il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed il Prefetto de L'Aquila.

I componenti il Seguìto presidenziale raggiungono direttamente i posti loro riservati in Sala Michetti.

- 16.15 Il Presidente della Repubblica si trasferisce in Sala Michetti e prende posto nella poltrona a Lui riservata.

Ha inizio l'incontro con le Autorità istituzionali, civili, militari e religiose della Regione Abruzzo.

Indirizzo di saluto del:

- Presidente del Consiglio Regionale, Arch. Marino Roselli;
- Presidente della Giunta Regionale, On. Ottaviano Del Turco;

Risposta del Presidente della Repubblica.

16.55 Il Presidente della Repubblica dopo aver salutato gli invitati all'incontro e preso congedo dalle Personalità presenti, lascia in auto, accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, L'Aquila per fare rientro a Roma.

Immediatamente dopo, i componenti il Seguito presidenziale lasciano a loro volta in pulmino L'Aquila per fare rientro a Roma.

18.10 Il Capo dello Stato giunge al Palazzo del Quirinale (Palazzina).

PRE CORTEO

Pulmino del Seguito

Prof. GUELFÌ
Cons. RUFFO
Dott. CASCELLA
Prof. MAZZUOLI
Prefetto DI GIANNANTONIO
Dott. NATALE
Dott.ssa SANTINI
Sig. OLIVERIO
Sig. ROSSETTI

CORTEO

Vettura presidenziale

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Segretario Generale della Presidenza della Repubblica

Vettura con^{*}

Gen. MOSCA MOSCHINI
Magg. RUGIERO

* Solo nel percorso dal Palazzo del Quirinale la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza.

ALLEGATO 2



RICOMPENSA	<u>Motivazione</u>
Diploma di benemerita di 1 ^a Classe (Medaglia d'Oro) al merito dell'Ambiente	"Per la molteplicità e l'incisività degli interventi eseguiti dagli uomini e dai mezzi del Corpo della Guardia di Finanza per la tutela dell'ambiente, nonché nell'organizzazione e coordinamento delle operazioni in occasione di eventi di inquinamento significativi ed anche di modesta entità, sempre con alto spirito di servizio, elevata professionalità e spiccato senso dello Stato, messi in luce nella quotidiana, e silenziosa attività dei Militari del Corpo della Guardia di Finanza".
Medaglia d'Argento al Valor Civile al Maresciallo Capo Raffaele CARACCIOLLO	<i>"Evidenziando elevato senso del dovere, doti di coraggio, sprezzo del pericolo e spirito di iniziativa, interveniva libero dal servizio nel retrobottega di un esercizio pubblico invaso dalle fiamme e riusciva a trarre in salvo una giovane donna. Reiterava quindi l'intervento per portare all'esterno due bombole di gas liquido per domare l'incendio con un estintore. Sebbene ferito alla mano sinistra, accompagnava poi la ragazza gravemente ustionata in ospedale. Chiaro esempio di spirito di abnegazione e di elette virtù civiche".</i> Bellizzi (SA), 17 dicembre 2005.
Medaglia d'Oro al Merito Civile all'Appuntato Vittorio VENNARI (ora Maresciallo)	<i>"In occasione di un grave incidente stradale avvenuto nottetempo, dando prova di straordinario coraggio, singolare altruismo e cosciente sprezzo del pericolo, interveniva in soccorso delle persone rimaste intrappolate in un'autovettura in fiamme, riuscendo a trarre in salvo un passeggero in gravissime condizioni. Reiterava generosamente l'intervento nel vano tentativo di estrarre dall'abitacolo anche il conducente. Chiaro esempio di elevate virtù civiche, di spirito di abnegazione ed elevato senso del dovere"</i> Quadrivio Fiorenza (MI), 27 febbraio 2005.
Medaglia d'Argento al Merito di Marina Equipaggio G. 105 "Ballali" Maresciallo Aiutante mare Alberto DE SANTIS	<i>"Comandante del Guardacoste G.d.F. "BALLALI", impegnato in attività di prevenzione e contrasto dei flussi migratori clandestini, prestava soccorso, nelle acque al largo di Lampedusa, ad un'imbarcazione alla deriva con 269 cittadini non comunitari. In un quadro meteorologico particolarmente avverso, manovrava l'unità in modo da consentire a due membri dell'equipaggio di salire a bordo dell'imbarcazione in difficoltà, contribuendo così in modo determinante al buon esito dell'operazione conclusasi con il salvataggio di tutti i naufraghi. Nel corso della difficile operazione dimostrava notevole coraggio, brillante professionalità, spiccate doti marinaresche ed altissimo senso del dovere".</i> Stretto di Sicilia, 16 dicembre 2004.
Promozione Straordinaria per Benemerite di Servizio Appuntato Scelto Pierpaolo ALTADONNA (ora Vice Brigadiere)	<i>"Graduato in forza ad un gruppo operativo antidroga di un nucleo regionale di Polizia Tributaria, costantemente impiegato in specifici servizi per la repressione del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, animato da elevatissimo spirito di sacrificio ed entusiastico attaccamento al dovere, dimostrando non comuni capacità investigative, perspicacia, iniziativa e coraggio, perveniva al conseguimento di brillanti risultati di servizio, tutti connotati da eccezionalità, consentendo, tra l'altro, il sequestro di oltre 14.000 Kg. di sostanze stupefacenti di vario tipo, armi, valuta, 80 automezzi e la denuncia all'Autorità Giudiziaria di 386 responsabili, di cui 190 in stato di arresto per flagranza di reato e 196 sottoposti ad ordinanza di custodia cautelare.</i> <i>Nel portare a compimento le rilevanti operazioni di servizio contribuiva ad accrescere il prestigio del corpo, dimostrando chiaro senso di responsabilità e spiccate qualità professionali e militari, tali da dare sicuro affidamento di adempiere, in modo esemplare, le funzioni del grado superiore".</i> Milano, settembre 1995 - maggio 2006.
Encomio Solenne: Maggiore Roberto DI MASCIO; Capitano Massimo CHIAPPETTA; Luogotenente Dino MARTINO; Maresciallo Capo Nicolò GAMBINO	<i>"Appartenenti ad un Nucleo Provinciale eseguivano sulla base delle direttive ricevute e con determinante apporto personale un'articolata indagine di polizia finanziaria condotta nei confronti di un'associazione per delinquere finalizzata alla frode fiscale nel settore delle transazioni immobiliari. L'attività investigativa si concludeva con la denuncia all'A.G. di 6 responsabili, l'individuazione di 8 evasori totali, la constatazione di euro 126.888.768 sottratti all'imposizione, di violazioni in materia di IVA pari a complessivi euro 51.783.406, nonché il sequestro di 528 unità immobiliari e strutture turistiche montane e consentiva, inoltre, il blocco di finanziamenti pubblici già richiesti".</i> Roma, gennaio 2005 - giugno 2006.